

Storie di quotidiana omeopatia

Gustavo Dominici

gdominici@mclink.it

Direttore de: "Il Medico Omeopata"

Storie estive



Storie d'Agosto, ovvero la malattia non va in ferie. Anzi, talvolta attende le ferie, gli spazi temporali liberi da impegni pressanti, per manifestarsi con una certa virulenza. Per cui, nonostante si sia da poco tornati al lavoro, occorre subito lucidità, onde evitare penosi e pericolosi fallimenti.

CASO N° 1

NEURALGIA DEL TRIGEMINO. Patologia a carico del nervo trigemino, caratterizzata da crisi di dolore acuto, lancinante, della durata che varia da secondi a circa due minuti, localizzate lungo le zone di innervazione di una o più delle diramazioni sensitive del nervo, più frequentemente nel territorio della branca mascellare. (The Merck Manual).

Donna di 56 anni. Già in terapia per obesità, cefalea, nevralgia del trigemino, lombalgie ricorrenti, sindrome depressiva. Kalium bromatum 6LM gocce ogni 7 giorni, l'ultima somministrazione risale a circa un mese prima.

I VISITA – 20 Agosto 2002

Sono tornato dalle ferie da tre giorni, ho affrontato telefonicamente un certo numero di situazioni, per nulla impegnative. Invece questa paziente mi preoccupa notevolmente. E' affetta da tremende nevralgie facciali e non solamente. Telefonicamente sono già stati prescritti alcuni rimedi, sia dal collega che mi sostituiva sia da me, con risultati parziali. E' necessario che la veda in studio, anche con una certa urgenza.

Ha un aspetto molto provato. Questi i sintomi:

1. Stando sdraiata MI SENTO SOFFOCARE, mi viene una TOSSE INSOSTENIBILE, particolarmente se sto di fianco; sdraiata sul dorso riesco un po' a respirare.
2. Sento degli SPASMI ai visceri interni, in particolare mentre sto per assopirmi... non posso addormentarmi! Mi viene come un tremore interno che mi fa sobbalzare, SI MUOVE QUALCOSA! Balla tutto dentro, come se esplodesse.
3. Ho tante PALPITAZIONI e senso di calore. (Frequenza cardiaca 120, ritmica.).
4. Noto che ha una TOSSE SECCA, INCESSANTE, che la costringe a parlare a voce molto bassa.

5. Se tossisco NE RISENTE IL CUORE, si affatica di più. Anche quando ho i dolori lancinanti ne risente il cuore, me ne accorgo.

6. Ma la cosa peggiore, dottore, che mi sta facendo impazzire, è il DOLORE AL VISO. Lo ebbi già anni fa e mi intossicai col Tegretol (Carbamazepina). Mi prende il dolore terribile qui (indica metà viso destro), in particolare qui (indica la mascella), fino all'orecchio.

La paziente racconta che sta trascorrendo tutte le ferie in casa, con il marito, con il quale da anni ha pessimi rapporti. Non si sopportano a vicenda, litigano in continuazione.

All'esame obiettivo rilevo un polso molto veloce e toni flebili, la P.A. è 140/80 mm/Hg.

Rilevo inoltre un'intensa infiammazione del faringe e, dai sintomi, anche del laringe e trachea. La tosse è insistente e secca, nessuna secrezione dalle mucose. La paziente è abbattuta e prostrata, esausta a causa del dolore e dell'insonnia, anche visibilmente preoccupata. Il cuore sembra risentire della situazione con un indebolimento della sua capacità funzionale. L'addome è trattabile, con facili spasmi che, a parte il dolore, non destano alcuna preoccupazione. Di fatto, un impegno su più settori, una condizione di singolare varietà ed intensità.

Nonostante l'accurata raccolta dei sintomi ho difficoltà ad orientarmi ed a scegliere quelli più appropriati per una prescrizione risolutiva. In situazioni di questo tipo, quando mi sento un po' sommerso dalla condizione del paziente e dalla sintomatologia, preferisco fare una pausa ed osservare di nuovo il quadro clinico con la maggiore calma possibile. Spesso in questo lasso di tempo il paziente aggiunge qualcosa, che può rivelarsi determinante o più semplicemente indicare la strada da seguire. Insomma, attendo fiducioso che la soluzione si mostri. La paziente, che nel frattempo continua ad avere accessi di tosse, ripete:

Dottore, se tossisco sento che il cuore si affatica!

Il cuore e la tosse sembrano avere un posto importante in questo quadro clinico, dovranno averlo anche nella patogenesi del rimedio scelto. Mi sorgono alla mente delle situazioni di impegno cardiaco che ho risolto brillantemente con un medicinale conosciuto per la sua caratteristica tosse, secca, incessante, spasmodica: Spongia tosta. L'intuizione mi sembra di discreto livello, ma deve essere confortata da ulteriori dati. Certamente il rimedio deve comprendere nella sua patogenesi anche la nevralgia che sta tormentando la paziente. Cerco nel Repertorio (Synthesis 8):

FACE - Pain – Right

62 rimedi, Spongia di 1° grado. Poi cerco ancora:

FACE - Pain – neuralgic

80 rimedi, Spongia assente. Delusione.

Consulto le Keynotes (RADAR 8), e qua e là rilevo (il grassetto è stato aggiunto):

ABDOMEN - Colic, > warm drinks.

RESPIRATION - DRYNESS OF ALL AIR-PASSAGES.

- DYSPNEA: < After midnight, during sleep, during menses, hot room, lying head low.
- Awakes in fright

with feeling of suffo-
cation (Grin, Lach, Op).
CHEST - PALPITATIONS,
< before menses,
after midnight.

Della tosse spasmodica di Spongia so già abbastanza.
Infine, sufficientemente soddisfatto, prescrivo: SPONGIA TOSTA 30 CH 2gr./4h.

21 Agosto 2002 – Telefonica

- Il dolore (nota: mascellare destro) se n'è andato quasi subito. Ancora ho un dolorino...
- Ho una gran tosse, ora è grassa.
- Questa notte ho dormito abbastanza, mi sono svegliata più volte ed ho assunto i granuli.

Ancora SPONGIA 30 CH.

La sera assumere SPONGIA TOSTA 200 K, 1/2 dose in acqua, a sorsi, e così le sere successive.

26 Agosto 2002 – Telefonica

- Meglio, sto meglio, la notte dormo... ho ancora un po' di tosse e con essa aumentano le palpitazioni.
- L'umore è completamente migliorato... Volevo morire! Ero depressa e avvilita (Nota: ne parla come se se ne fosse accorta solo ora.).

SPONGIA TOSTA 200 K, pochi globuli in acqua, dinamizzata, ogni sera.

II VISITA – 5 Settembre 2002

La paziente è tornata ad essere se stessa, certamente lontana da quella condizione così difficile da sostenere e, con molta più tranquillità e molto confortata dai risultati, mi racconta:

1. Mi sono iniziati i dolori di sciatica, a destra (Sintomo ricorrente del passato). Non si arrabbi, ma ho preso anche qualche analgesico! Poi sono passati.
2. Ho sonnolenza, mi addormento sempre (Le spiego che deve recuperare il sonno e le energie perdute).
3. Ora ho una rinite costante, con molti starnuti. Ancora un po' di tosse, ma superficiale.
4. Qualche volta mi vengono le palpitazioni, insieme con una sensazione di calore improvviso, caldo addosso, debbo sventolarmi.
5. Ho perso ben 2 Kg! Ho anche un po' di nausea e una certa avversione a mangiare troppo (cosa alquanto rara nella paziente), in particolare cibi rossi, come carni e sughi al pomodoro.

Prescrivo SPONGIA TOSTA MK + 35K.

Ho sentito ancora telefonicamente la paziente, che sembrava guarita, anche se mi comunica che è ancora rimasta una rara tosse. Non ho più avuto modo di vederla in studio. Attendo il momento per capire meglio come poter completare la guarigione e anche se Spongia era il miglior rimedio possibile.

CASO N°2

ERISPELA: Cellulite superficiale con marcato coinvolgimento dei vasi linfatici causata dallo streptococco beta-emolitico gruppo A (o raramente del gruppo C o G).